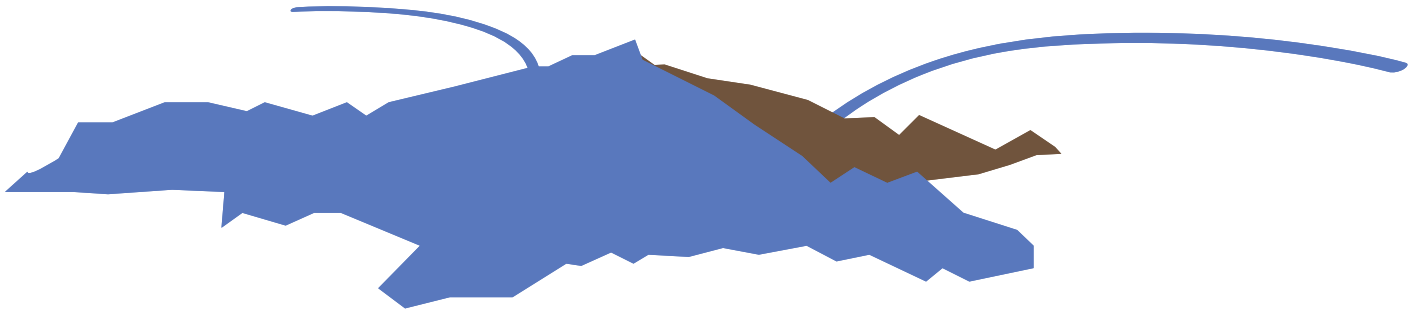


Argentario domani



ispirazioni e proposte per
la pianificazione del territorio comunale

Guida del partecipante

“Argentario domani” è un percorso di **partecipazione per il coinvolgimento** di cittadini e portatori di interesse per la definizione del nuovo Piano Strutturale (PS) e del nuovo Piano Operativo (PO) del **Comune di Monte Argentario**



Indice

Saluti istituzionali	4
Cosa trovi in questa guida	5
I nuovi strumenti urbanistici comunali	6
Cos'è il Piano Strutturale?	6
Cos'è il Piano Operativo?	7
Qual è l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici?	9
Il percorso di partecipazione “Argentario domani”	11
Perché un percorso di partecipazione?	11
Come si struttura?	11
Come raccogliamo gli spunti emersi?	14
A che punto si inserisce?	14
Chi è il garante della partecipazione?	16
I temi centrali per il futuro di Monte Argentario	17
Glossario	20

Saluti istituzionali

Il percorso di approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo rappresenta l'operazione di scrittura del nostro territorio per l'immediato futuro. Sono atti fondamentali per la visione dell'Argentario nei prossimi anni e per offrire un quadro normativo agli operatori che vorranno investire.

E' un compito impegnativo quello che ci attende, soprattutto per gli obiettivi che l'amministrazione si è data fin dal suo insediamento: quelli cioè di coniugare il rispetto e la tutela del territorio, dal punto di vista sia paesaggistico che ambientale, con la necessità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente promuovendo l'offerta turistica ed i servizi, a partire dalla mobilità.

A monte di tutto ciò, riveste una sua importanza, anche istituzionale, il ruolo della partecipazione dei cittadini a questo disegno. Più idee e proposte vengono condivise e più aderente alle esigenze di tutti saranno le regole dei due Piani e – ci auguriamo – maggiormente soddisfatti saranno gli interessi pubblici legati al miglioramento della qualità della vita del nostro promontorio.

Il Sindaco
Francesco Borghini

Cosa trovi in questa guida

Nelle pagine che seguono sono raccolte le informazioni di base per comprendere gli elementi fondamentali dello strumento urbanistico in corso di definizione, ovvero:

- a** cos'è un Piano Strutturale (PS) e cosa un Piano Operativo (PO);
- b** quali sono le finalità e i contenuti del PS e del PO;
- c** come si struttura il percorso di partecipazione "Argentario domani";
- d** quali temi verranno affrontati nel corso degli incontri;
- e** quando e come si potrà prendere parte al processo.

In fondo alla guida è stato inserito un glossario contenente gli acronimi e la

terminologia più frequente in materia urbanistica, oltre ai contatti della Garante dell'informazione e della partecipazione per eventuali dubbi o chiarimenti in merito al percorso.

I nuovi strumenti urbanistici comunali

La pianificazione urbanistica, a livello normativo, è una materia di competenza regionale. In Toscana, è disciplinata dalla Legge regionale n. 65 del 2014 “Norme per il governo del territorio” che definisce: cosa sono e cosa devono contenere i diversi atti di governo del territorio; le procedure per elaborarli; le regole sovracomunali da rispettare dal punto di vista paesaggistico, territoriale ed edilizio; la collaborazione interistituzionale e la partecipazione dei cittadini. Nel rispetto delle procedure indicate dalla L.R. 65/2014, il Comune di Monte Argentario ha dato avvio al procedimento per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, ovvero il Piano Strutturale (PS), l'atto di governo del territorio che stabilisce la strategia generale, e il Piano Operativo

(PO), l'atto che traduce quella strategia in azioni concrete.

Cos'è il Piano Strutturale?

Il PS è il documento di pianificazione che disegna il futuro di un territorio, definendo sia le traiettorie del suo sviluppo che le risorse da tutelare. Ha un orizzonte temporale di 15-20 anni e stabilisce la strategia di gestione del territorio e degli insediamenti produttivi e abitativi, nel rispetto degli indirizzi di programmazione urbanistica di livello superiore (provinciale e regionale).

Il documento è composto da mappe, elaborati tecnici e relazioni organizzate in tre parti fondamentali: Quadro conoscitivo, Statuto del territorio, Strategia dello sviluppo sostenibile.

Le parti del Piano Strutturale



QUADRO CONOSCITIVO

Descrive le caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'ambiente, del paesaggio e della conformazione degli insediamenti.



STATUTO DEL TERRITORIO

Stabilisce le regole per tutelare il «patrimonio territoriale» così come definito dalla LR 65/2014, ovvero le risorse ambientali, economiche, storiche e sociali del territorio ritenute importanti per le generazioni presenti e future.



STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Individua regole e azioni per indirizzare lo sviluppo urbanistico, economico, sociale e ambientale del territorio.

Cos'è il Piano Operativo?

Il PO è lo strumento con cui si mettono in campo concretamente le strategie contenute all'interno del Piano Strutturale. Il PO stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale, sia nelle aree costruite (centri abitati e aree produttive) sia nel territorio aperto (comprese le aree agricole). A differenza del PS, il PO contiene prescrizioni che sono legalmente vincolanti rispetto alla possibilità del privato di apportare modifiche all'interno delle aree di sua proprietà.

Il documento è composto da mappe, elaborati tecnici e relazioni organizzate in due parti fondamentali: 1) Disciplina per la gestione degli insediamenti esi-

stenti; 2) Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio.

Le parti del Piano Operativo

DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI

È valida a tempo indeterminato e definisce gli strumenti di tutela e le modalità di intervento sull'edificato esistente in ambito urbano e rurale. Ad esempio, se si deve ristrutturare casa, la disciplina stabilisce gli interventi consentiti sulla nostra proprietà (manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione, ecc.). Oppure, se si vuole realizzare un annesso agricolo, la disciplina permette di capire se è consentito farlo e con quali caratteristiche (altezza, superficie massima, materiali, ecc.).

DISCIPLINA DELLE TRASFORMAZIONI DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI, INFRASTRUTTURALI ED EDILIZI DEL TERRITORIO

È valida per 5 anni e definisce nel dettaglio tutti gli interventi di recupero e di nuova costruzione, pubblici e privati, che per via della loro complessità e/o rilevanza necessitano di una specifica normativa di dettaglio. Ad esempio, stabilisce il perimetro di massima e le regole minime da rispettare per gli interventi di nuova edificazione (funzioni ammesse e loro posizionamento all'interno del lotto, numero di piani, altezze, ecc.). Nel caso di un intervento di recupero di un'area dismessa, stabilisce anche quali edifici possono essere demoliti, quali conservati e come intervenire su questi ultimi.

Qual è l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici?

La legislazione regionale prevede le stesse tappe per l'approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica:

1. Avvio del procedimento: l'amministrazione competente (in questo caso il Comune di Monte Argentario) elabora il documento di Avvio del procedimento, dove sono indicati gli obiettivi di piano e una prima ipotesi di quadro conoscitivo, e lo trasmette agli enti interessati ai quali si richiede un contributo tecnico, un parere o un nulla osta.

2. Conferenza di copianificazione: Nel caso in cui il piano preveda impegno di suolo non edificato all'esterno del pe-

rimetro del territorio urbanizzato, la Regione convoca una Conferenza di copianificazione con la Provincia e l'amministrazione interessata per valutare la sostenibilità dell'intervento proposto e le possibili alternative.

3. Elaborazione: l'Ufficio di piano, composto da responsabili e tecnici interni al Comune e da consulenti esterni (architetti, geologi, ingegneri idraulici, agronomi, ecc.), procede alla redazione della bozza di piano.

4. Adozione: una volta pronto, il documento viene trasmesso al Consiglio comunale che provvede alla sua adozione.

5. Osservazioni: entro 60 giorni dall'adozione, il provvedimento è depositato presso gli uffici dell'amministrazione competente e chiunque può prenderne

visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

6. Approvazione: conclusa la fase delle osservazioni, l'amministrazione approva lo strumento della pianificazione territoriale e lo trasmette agli enti interessati. Trascorsi 15 giorni, ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), e dopo altri 30 giorni il piano acquista efficacia.

7. Conferenza paesaggistica: il procedimento si conclude con una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione, il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (MiBACT), la Provincia e il Comune. Regione e MiBACT verificano in questa sede la conformità del piano alle prescrizioni del Piano di indirizzo

territoriale (PIT).

Parallelamente al percorso di definizione dello strumento urbanistico si sviluppa il processo di Valutazione ambientale strategica (VAS), finalizzata alla verifica dell'impatto ambientale del piano. La VAS produce un documento, chiamato Rapporto ambientale, dove si descrivono le ragionevoli alternative alle scelte adottate, le eventuali opere di mitigazione degli impatti e i risultati delle consultazioni con gli enti interessati. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del rapporto, contestuale all'adozione del piano, è possibile visionare il documento e presentare osservazioni. Infine, il Ministero dell'Ambiente e il MiBACT esprimono il loro parere motivato sulla VAS e, tenuto conto di quest'ultimo, il piano può essere approvato.

Argentario domani

“Argentario domani” è un percorso di partecipazione per il coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse per la definizione del nuovo Piano Strutturale (PS) e del nuovo Piano Operativo (PO) del Comune di Monte Argentario.

Perché un percorso di partecipazione?

La definizione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica rappresenta un momento importante per il futuro di un territorio. Se da un lato il Piano Strutturale costituisce una “guida” per l’elaborazione delle politiche di sviluppo dei prossimi anni, il Piano Operativo consente di identificare gli interventi prioritari da realizzare nel breve periodo: per questo diventa importante

condividere le scelte di fondo insieme a quanti vivono e operano a Monte Argentario.

Da qui l’esigenza di promuovere un percorso di partecipazione che - accanto agli strumenti obbligatori previsti dalla normativa regionale vigente - preveda ulteriori momenti di ascolto e confronto con la cittadinanza e i diversi portatori di interesse, per arricchire e costruire insieme le strategie di tutela e sviluppo del promontorio.

Come si struttura?

Il percorso, ideato con il supporto metodologico di Sociolab (cooperativa e impresa sociale esperta in processi di partecipazione e comunicazione in ambito di pianificazione), prevede mo-

menti di ascolto e partecipazione rivolti alla cittadinanza e altri pensati per il coinvolgimento di specifici portatori di interesse (professionisti, categorie economiche e sociali, terzo settore, ecc).

Le attività di partecipazione saranno realizzate prevalentemente online, attraverso l'uso di piattaforme accessibili, per rispettare le disposizioni della Presidenza del Consiglio e della Regione Toscana per il contrasto alla diffusione del Covid-19. Tutte le informazioni in merito alle date e alle modalità di svolgimento delle attività saranno disponibili alla pagina web "[Argentario domani](#)" sul sito del Comune di Monte Argentario.

"Argentario domani" si struttura in tre fasi principali:

1) Analisi e ascolto (marzo '20): in questa fase, che si è svolta nel mese di marzo 2020, sono state condotte interviste a portatori di interesse locale del mondo economico e sociale, con il duplice obiettivo di definire gli aspetti caratterizzanti il patrimonio territoriale di Monte Argentario e di raccogliere spunti riguardo agli obiettivi strategici e operativi della pianificazione urbanistica. I contributi sono raccolti all'interno di un report di sintesi (scaricabile dalla [pagina web](#) dedicata) e costituiscono sia un primo contributo al lavoro dell'Ufficio di piano sia un supporto per la definizione dei contenuti di questa guida.

2) Confronto (luglio '20): in questa fase la partecipazione si apre a tutta la cittadinanza offrendo momenti di confronto sulle tematiche di maggiore rilievo

del territorio. Sono dunque previsti 2 laboratori online dove “ispiratori” esperti racconteranno punti di vista utili a stimolare il dibattito sulle prospettive strategiche di Monte Argentario e i partecipanti potranno condividere domande e indicazioni per il lavoro dell’Ufficio di piano. Per questo durante gli incontri sarà presente personale addetto alla conduzione del confronto e figure tecniche in grado dare un adeguato supporto alla discussione. I materiali degli incontri saranno disponibili sulla pagina web “Argentario domani”.

3) Mostra interattiva (settembre ‘20): prima della fase di adozione è prevista un’esposizione temporanea che, con l’ausilio di testi, mappe e foto, racconterà le principali sfide relative agli ambiti tematici della pianificazione

urbanistica. L’allestimento, realizzato rispettando tutte le misure di sicurezza e distanziamento, è pensato per coinvolgere i visitatori in un percorso integrato attraverso le diverse dimensioni del territorio. Nella giornata di lancio della mostra saranno organizzate visite “partecipate” durante le quali le persone verranno guidate - dai facilitatori e dai referenti dell’Ufficio di piano - nella lettura delle tavole e verranno informate delle modalità con cui presentare le osservazioni.

Come raccogliamo gli spunti emersi?

I suggerimenti dei partecipanti sono raccolti in report puntuali al termine di ogni incontro, per confluire in un documento di sintesi del percorso partecipato. L'Ufficio di piano utilizzerà tali contributi per implementare i documenti predisposti nella redazione del Piano Strutturale.

Alla pagina web [“Argentario domani”](#), sono disponibili i documenti e le informazioni utili ad una migliore comprensione degli strumenti urbanistici in corso di realizzazione.

A che punto si inserisce?

Il percorso di partecipazione si inserisce nella fase antecedente la redazione delle bozze del Piano Strutturale e del Piano Operativo che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale, e ha lo scopo di arricchire i documenti con gli spunti emersi dal confronto con la cittadinanza e con i portatori di interesse.

Nota: lo schema alla pagina seguente riporta le fasi principali del percorso di approvazione dei piani. Per una migliore comprensione dell'iter procedurale si rimanda al capitolo “Qual è l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici?” a [pagina 9](#).



Chi è il Garante della partecipazione?

La Legge regionale prevede che nell'ambito della redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, sia assicurata l'informazione e la partecipazione dei cittadini relativamente alle varie fasi del procedimento. A questo proposito istituisce la figura del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante ha il compito di far conoscere ai cittadini tempestivamente le scelte della Pubblica Amministrazione e di fornire strumenti adeguati per comprendere le diverse fasi di formazione ed approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale. Deve consentire la più ampia partecipazione

dei cittadini, singoli o associati, e contestualmente garantire che l'Amministrazione sia messa a conoscenza delle opinioni e delle richieste della cittadinanza. Il Comune di Monte Argentario ha nominato come Garante Rosanna Bani, funzionaria del Comune di Monte Argentario.

I temi centrali per il futuro di Monte Argentario

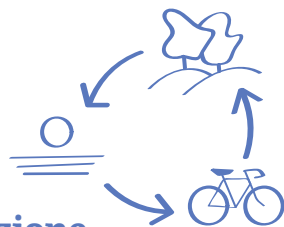
Dagli indirizzi contenuti nel documento di Avvio del procedimento, oltre che dai numerosi spunti emersi nel corso delle interviste con i portatori di interesse, emergono alcune tematiche centrali. Di seguito, una sintesi degli elementi più significativi.

Sviluppo sostenibile



Monte Argentario si caratterizza in primo luogo per la bellezza del paesaggio e dell'ambiente, che conservano ancora chiari i caratteri naturalistici originari, oltre che per la ricchezza della sua storia, visibile nella presenza di numerose architetture di rilievo frutto delle tante

dominazioni. Una delle sfide principali dell'Amministrazione è quella di conciliare la conservazione dei caratteri storico-naturalistici che contraddistinguono questo territorio con la necessità di arginare alcune dinamiche negative, come ad esempio lo spopolamento dei centri abitati o la riduzione del numero di servizi e commerci. Da qui la necessità di immaginare la sostenibilità, nelle sue diverse accezioni (sociale, ambientale ed economica), come punto di partenza per la riflessione sul futuro del territorio.



Diversificazione del settore turistico

Dal punto di vista economico, il territorio di Monte Argentario si caratterizza per la vocazione prevalentemente turistica. Sono gli stessi abitanti a riconoscere questo settore come prioritario e strategico, anche per la sua capacità di influenzare l'andamento di altri settori (la pesca, la nautica, la cantieristica navale o il commercio). Altrettanto condivisa è l'opinione che sia necessario ridisegnare l'offerta turistica, oggi focalizzata quasi esclusivamente sul turismo balneare, allargando ad altre attività (ad esempio il benessere, il trekking o

lo sport) e, al tempo stesso, migliorando la qualità delle strutture ricettive e dei servizi di accoglienza. La redazione del nuovo PS rappresenta un'opportunità per ripensare l'economia del territorio, anche alla luce della recente crisi sanitaria, che impone una riflessione più ampia sulla tenuta del modello turistico di massa.

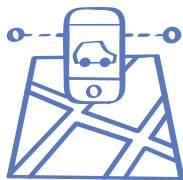
Cura e valorizzazione del territorio



Il ripensamento dell'offerta turistica nell'ottica di una maggiore diversità di fruizione si lega inevitabilmente al tema della cura del territorio, in particolare dei suoi spazi meno esplorati. Ad esempio, nel corso delle interviste è sta-

to evidenziato come l'entroterra soffra importanti fenomeni di abbandono e conseguente degrado, sia dei tipici terreni terrazzati sia dei manufatti che si trovano all'interno delle proprietà inutilizzate. Sono inoltre menzionati come numerosi i complessi edilizi abbandonati presenti sul promontorio, che nell'ottica della riduzione del consumo di suolo potrebbero essere rigenerati per ospitare numerosi nuovi servizi, di carattere pubblico e privato.

Mobilità integrata



Tra le problematiche più significative a livello territoriale spicca il tema del-

la viabilità e della sosta: nel corso delle interviste è stata menzionata la carenza di parcheggi, soprattutto in concomitanza con l'aumento delle presenze estive, così come la difficoltà di accesso al promontorio, accentuata dalla scarsa efficienza del trasporto pubblico e delle soluzioni per la mobilità ciclabile. Nell'ottica di una riduzione della presenza di auto private sul promontorio, l'Avvio del procedimento dedica ampio spazio al tema della mobilità integrata guardando, da un lato, allo potenziamento del sistema dei trasporti pubblici e delle ciclovie e, dall'altro, allo sviluppo di strumenti innovativi, quali ad esempio il progetto "Life for Silver Coast", che punta sull'utilizzo di veicoli elettrici condivisi per rendere accessibili aree non servite dai mezzi pubblici.

Glossario

Compensazione urbanistica

Meccanismo attraverso il quale una o più proprietà immobiliari, se interessate dalla realizzazione di interventi pubblici o di interesse pubblico, a seguito di specifici accordi possono essere cedute dal privato all'amministrazione in cambio di diritti edificatori (cioè della possibilità di costruire in quella stessa area) oppure scambiate con altre aree di proprietà del comune (c.d. permuta).

Conferenza di copianificazione

La Conferenza di copianificazione è un organismo regionale chiamato a esprimere parere sulle previsioni di trasformazione che comportano consumo di suolo all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. Nel caso di PSI, in sede di conferenza, il parere della Regione Toscana non è vincolante.

Conferenza paesaggistica e conformazione al PIT

Per tutti gli strumenti della pianificazione territoriale e relative varianti è previsto un passaggio attraverso una conferenza che si svolge nella sede regionale, detta Conferenza paesaggistica, alla quale partecipano la Regione e gli organismi ministeriali competenti per la verifica di conformità alle prescrizioni e direttive del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza paesaggistica.

Misure di salvaguardia

Sospensione delle decisioni sui titoli abilitativi (es. permessi di costruire, SCIA, ecc.) nel periodo fra l'adozione e l'approvazione degli strumenti urbanistici, in modo da evitare che l'assetto fissato dai piani adottati possa risultare compromesso dal rilascio di permessi.

Monitoraggio

La Regione Toscana ha istituito l'Osservatorio paritetico della pianificazione per cui gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sono soggetti ad un monitoraggio, ossia una specifica verifica degli effetti previsti al momento della pianificazione in materia ambientale e urbanistica.

Perequazione territoriale

Meccanismo che interviene tra enti locali che si sono accordati tra loro per la redistribuzione e compensazione di vantaggi e oneri territoriali e ambientali derivanti da scelte di pianificazione.

Perequazione urbanistica

Meccanismo che prevede un'equa distribuzione delle potenzialità edificatorie e degli oneri tra diverse proprietà

immobiliari comprese in ambiti territoriali contigui (ad es. facenti parte di uno stesso piano attuativo) o proprietà discontinue tra loro. La perequazione urbanistica è finalizzata al perseguimento di obiettivi di interesse generale definiti dagli strumenti della pianificazione.

Pericolosità idrogeologica e sismica – salvaguardia dei rischi

Gli strumenti della pianificazione urbanistica definiscono, sulla base di indagini e studi, le dinamiche legate al rischio idraulico (esondazioni, alluvioni, ecc.) e geologico (es. frane) e le condizioni di equilibrio e sicurezza rispetto alle quali valutare gli effetti delle trasformazioni previste.

PIT: Piano di Indirizzo Territoriale

Strumento di pianificazione territoriale

della Regione Toscana al quale si adeguano politiche regionali, piani e programmi settoriali con effetti territoriali e strumenti della pianificazione urbanistica.

PTC: Piano Territoriale di Coordinamento

Strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale.

PTCM: Piano Territoriale della Città Metropolitana

Strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche della città metropolitana, i piani e i programmi di settore comunale, gli strumenti

della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale. È inoltre un piano di programmazione socio-economica.

Regolamento edilizio

Strumento normativo comunale che stabilisce norme in tema di modalità costruttive, decoro pubblico, igiene, sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze (giardini, cortili, garage, ecc.).

Rigenerazione urbana delle aree degradate

Insieme di interventi di natura e consistenza diversa destinati a promuovere una riqualificazione di aree caratterizzate da degrado urbanistico, sociale ed economico.

Territorio urbanizzato

La Legge regionale n. 65/2014 stabilisce norme finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, anche evitando nuovo consumo di suolo. In questa ottica, con la definizione di “Territorio urbanizzato” si intende quello compreso nel perimetro costituito da centri storici, aree edificate con continuità, attrezzature di servizi, parchi urbani, impianti tecnologici, lotti e spazi inedificati in aree urbane dotati di opere di urbanizzazione primaria (strade e servizi).

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

Strumento finalizzato alla verifica dell'impatto ambientale di un piano. Produce un documento, chiamato Rap-

porto ambientale, dove si descrivono le ragionevoli alternative alle scelte adottate, le eventuali opere di mitigazione degli impatti e i risultati delle consultazioni con gli enti interessati.

Calendario degli incontri

Argentario domani



14
LUG
2020

Ore 10:00-12:00

Turismo

Una vocazione del territorio da reinventare?

Con *Francesco Palumbo* - Direttore di Toscana promozione turistica

INCONTRO ONLINE*

21
LUG
2020

Ore 18:00-20:00

Argentario domani

Come creare sinergie per uno sviluppo sostenibile?

Con *Domenico Arcuri* - Amministratore delegato di Invitalia

INCONTRO ONLINE*

* Gli incontri si svolgeranno sulla piattaforma Zoom e verranno trasmessi in diretta sul canale Youtube del Comune. Per ricevere le credenziali di accesso alla piattaforma e partecipare agli incontri **è necessario compilare il form di iscrizione entro le ore 10:00 del giorno precedente all'incontro**, disponibile al seguente link:

<https://forms.gle/UWGMbFA2VhQ6znc87>

Contatti

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Rosanna Bani

Palazzo Municipale Piazza dei Rioni, 58019 Porto S.Stefano

tel. 0564 811913-903

rosanna.bani@comune.monteargentario.gr.it

garante@comune.monteargentario.gr.it

Argentario domani è promosso da:



COMUNE DI
MONTE ARGENTARIO

Con il supporto metodologico di:

